

Cari amici e soci della Rete,

in allegato trasmettiamo il registro delle denunce registrate dall'Osservatorio della Rete italiana di Solidarietà Colombia Vive! nel corso del 2013. I dati relativi a ciascuna denuncia si riferiscono alla natura e gravità delle violazioni, all'identificazione delle vittime e dei presunti responsabili.

Il documento è frutto di un lavoro di monitoraggio permanente, possibile grazie a finanziamenti erogati da enti pubblici e privati italiani, che ha l'obiettivo di dare seguito alle denunce delle comunità e di dare voce alle vittime della violenza in Colombia. Una volta ricevute e registrate, le denunce delle vittime sono tradotte in azioni urgenti che la Rete indirizza alle autorità nazionali colombiane e internazionali responsabili della tutela e promozione dei diritti umani.

Il documento è accompagnato da una relazione breve a cura della Rete, dove si fornisce un'analisi dei fatti registrati e che tiene conto della crisi umanitaria denunciata dalle Comunità aggiornata al mese di ottobre 2013. La relazione risale alla riconoscimento della cittadinanza onoraria da parte del Comune di Narni alla Comunità di Pace di San José de Apartadó e al padre gesuita Javier Giraldo Moreno, noto difensore dei diritti umani.

Il quadro drammatico che si evince dai dati riportati in entrambi i documenti è stato di recente confermato dal rapporto annuale dell'Alto commissario per i diritti umani delle Nazioni Unite, che ha manifestato una preoccupazione crescente per gli abusi nei confronti della popolazione civile che vive in aree di conflitto armato. Tali abusi non sono mai oggetto dell'attenzione della stampa colombiana o internazionale: le vittime infatti sono sistematicamente dimenticate e condannate al silenzio e all'impossibilità di vedere rappresentati i loro diritti e la loro rivendicazione di giustizia.

Per questa ragione, è importante che le istituzioni e i cittadini interessati alla difesa dei diritti umani facciano il possibile per dare visibilità alle violazioni e agli abusi generalizzati commessi in Colombia dagli attori armati, siano essi gruppi legali che illegali. Allo stesso tempo, la Rete vuole dare atto della dignità delle vittime e di quanti promuovono in Colombia un processo di resistenza civile non violenta, che con coraggio si fanno portatori di un messaggio creativo e necessario di pace e di rispetto della vita degli individui e delle collettività.

La Rete conferma ancora una volta il suo impegno a favore della protezione della Comunità di Pace di San José de Apartadó, dell'ACIN e delle comunità indigene del Nord del Cauca, delle Comunità afrodiscendenti di Jiguamandí y Curvaradó, dei difensori dei diritti umani, con la speranza che pace e giustizia sociale possano presto essere raggiunte in Colombia.
Grazie per l'attenzione e la diffusione.

La Rete

Sede legale: Comune di Narni, Ufficio per la Pace, Piazza dei Priori, 1

CAP: 05035 Narni (Tr) Italia

Fax ++39 0744 715270

E-mail: reteitalianadisolidarieta@gmail.com

www.reteitaliana-colombiavive.org